

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LAVORO

App per Eav e Hitachi Rail, fioccano proposte di lavoro per i genietti di Cisco Academy

Concluso il primo corso, consegnati i diplomi a 18 studenti campani

Paola Cacace



Diciotto ragazzi alla conquista del futuro. Un futuro che parte dalla Cisco Academy. Infatti, ieri presso il polo di San Giovanni a Teduccio dell'Università Federico II di Napoli si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi alla prima classe di studenti che hanno partecipato al Digital ready networking Bootcamp di Cisco: un percorso di studio innovativo, che unisce competenze approfondite sulle tecnologie di rete e competenze di sviluppo applicativo.

«Durante questi sei mesi — racconta Antonia Affinito, mentor del Cisco Digital ready networking Bootcamp — i nostri 18 “genietti” hanno alternato periodi di formazione in aula a momenti pratici. La formazione, presso il Digital transformation Lab di

Cisco Academy a San Giovanni a Teduccio, si è concentrata su temi quali la cyber security, l'Internet of things, linguaggi di programmazione come Python. Poi negli ultimi 3 mesi hanno messo in pratica quanto appreso, rispondendo a delle *challenge* di alcune aziende del territorio che hanno chiesto soluzioni ad hoc che rispondessero alle moderne sfide dell'innovazione».

E così per la Stazione sperimentale Pelli, istituto di ricerca e sviluppo a supporto dell'industria conciaria, è stato realizzato "Remotion", soluzione di consulenza specialistica da remoto mentre per Hitachi Rail i ragazzi della Cisco Academy hanno lavorato su "Starc", soluzione di automazione per la gestione di rete. «Io ho lavorato a ben due progetti — dice Miriam Simonelli, 25 anni e studentessa di informatica e una dei 18 neo-diplomati Cisco — il primo con l'azienda napoletana Penelope sul processo di tracciabilità degli alimenti e l'altro con l'Eav. In questo caso ci siamo concentrati per realizzare un sistema di videosorveglianza ultra-tech collegato ad addetti della sicurezza che da remoto tengono d'occhio tutto quello che succede su ogni singolo vagone».

«Io e il mio team per l'azienda Laminazione Sottile abbiamo realizzato "Trecknet", soluzione smart per ottimizzare la movimentazione in fabbrica — racconta Giovanni Di Guida, 22 anni —. L'Academy? Ci ha permesso di toccar con mano il mondo del lavoro mentre abbiamo imparato a operare in squadra e sugli aspetti da considerare quando si sviluppa un'idea futuristica e allo stesso tempo realizzabile».

«Sicuramente abbiamo delle competenze che ci portano in vetta alla scalata del mondo del lavoro — commenta Manuel Perla 23 anni studente di Ingegneria informatica magistrale —. Anzi, per quanto mi riguarda ho già avuto una fantastica proposta di lavoro da parte di una realtà delle telecomunicazioni, interessata all'ambito della *network programmability*. Ora devo valutare tra il full time e il part time che al momento può essere una soluzione interessante, visto che sto concludendo la specialistica».

Ma questi sono solo alcuni dei ragazzi che ieri hanno ricevuto i diplomi alla cerimonia a cui, tra gli altri, ha partecipato anche Agostino Santoni, amministratore delegato di Cisco Italia che commenta: «Quella dell'Academy è stata finora un'esperienza che oserei definire straordinariamente positiva, tanto che abbiamo già deciso di replicarla nei prossimi anni. Questo perché abbiamo visto sia il potenziale dei ragazzi del territorio sia di questa bella opportunità di collaborazione tra noi. L'Università Federico II, devo dire, sforna talenti meravigliosi. Questo è il nostro modo di fare business: partiamo dalle competenze e cerchiamo di restituirle al territorio tramite progetti concreti, pronti per il mercato. Rendendo questi ragazzi a dir poco appetibili per chi è alla ricerca del talento».

Paola Cacace

26 luglio 2019 | 08:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA